



## Verbale Assemblea della CONSULTA-SCV

Lunedì 13 novembre 2017

Sala Golgi

CNR - Piazzale Aldo Moro, 7 - Roma

Dalle ore 17:30 alle ore 18:30

### Ordine del giorno

- Valutazione "a caldo" dell'outcome del Convegno: contenuti, partecipazione, impatto, ecc., nell'ottica di una sua ricorrenza negli anni
- Progettualità futura, gruppi di lavoro ed iniziative di comunicazione
- Collaborazioni istituzionali
- Aspetti organizzativi ed incarichi
- Varie ed eventuali

#### **PARTECIPANTI:**

ENRICO AGABITI ROSEI

LEONARDO ALUIGI

GIULIANO BUZZETTI

GIOVANNI CORRAO

STEFANO DEL PRATO

ANNA FALANGA

SANDRO MUNTONI

GUALTIERO PALARETI

GIANFRANCO PARATI

GIORGIO SESTI

MICHELE STORNELLO

ADRIANA VISONA'

MASSIMO VOLPE

LAURA RAVEGNANI Dephaforum S.r.l.

GIOVANNA TOMASIN Dephaforum S.r.l.

La riunione si è svolta secondo l'ordine del giorno sopra elencato, preventivamente circolato a tutti.

Giuliano Buzzetti, con il consenso di Giuseppe Mancina, introduce i temi e sottolinea come - in base all'esperienza appena conclusa del Convegno - essi siano tutti collegati tra loro, consentendo una riformulazione semplificata della situazione:

- Cosa non va
- Cosa bisogna concepire ed attuare per dare un nuovo significato alle attività della Consulta ed assicurarle un futuro costruttivo.

## A - COSA NON VA

### 1. L'esperienza del Convegno odierno

Aspetti critici:

- a) Toppo lungo: in futuro serviranno riunioni focalizzate, di non più di due ore, se si vogliono coinvolgere in modo costruttivo le Istituzioni
- b) Troppi temi in un solo Convegno
- c) Audience scarsissima (non più di 40 persone simultaneamente in sala?)
- d) Pochi giovani
- e) Istituzioni presenti solo lo stretto necessario. I rappresentanti arrivano, dicono ciò che devono dire, sostengono una breve discussione ed escono. Unica eccezione, l'Istituto Superiore di Sanità e Walter Ricciardi.
- f) Forse infelice la scelta del lunedì a Roma (*ndr: d'altra parte, non si erano individuate altre date per il 2017*)

...ma anche: ben preparato, ottima la qualità della faculty ed i contenuti delle presentazioni, livello elitario dell'audience, rappresentanza qualificata delle Aziende sostenitrici, buona copertura mediatica.

In sintesi, un'esperienza con luci ed ombre, ma da non ripetere più in questi termini...è mancato un focus progettuale /culturale che fosse originale e comunicabile.

2. **Le Società della Consulta hanno mostrato impegno nei vertici** (cioè nelle persone rappresentanti delle stesse), **ma scarso interesse e partecipazione del resto delle realtà societarie.**

3. **Produzione di documenti tematici:** la strada seguita fino ad ora non sembra (più) la strada vincente; ha svolto e potrà continuare a svolgere una buona funzione culturale, divulgativa(?), aggregante(?) all'interno della Consulta, ma ha avuto scarso o nullo impatto sulle Istituzioni (nazionali o regionali).

4. **L'obiettivo dell'accreditamento non è stato sostanzialmente raggiunto**, nonostante 10 anni di vita dell'alleanza ed una buona conoscenza del brand.

La situazione della Consulta appare più quella di un club culturale, che non quella di uno strumento efficace, penetrante ed incisivo sulla gestione del SSN.

**SERVE UN RADICALE CAMBIO DI PASSO E DI STRATEGIA**



## B - COSA FARE

### 1. Pragmaticamente, diffondere subito i take home message

- metterli sul sito della Consulta
- inviarli a tutte le Società affinché li mettano bene in evidenza nella home page dei loro siti
- presentarli nei Congressi delle Società scientifiche aderenti (prima occasione, il 23 p.v. al Congresso SIAPAV a Roma)

### ➔ 2. Cambio di strategie

a) Da produzione di documenti tematici (scarso impatto istituzionale) ad una dimensione di **focus su un'unica progettualità**, che sia condivisa e raccolga il contributo di tutte le Società e che possa sfociare in un'iniziativa concreta (con una metafora un po' banale, un "algoritmo originale" della Consulta), che coinvolga ab initio un partner istituzionale forte, per cogliere un obiettivo comune, che abbia un impatto nazionale (da verificare), ma soprattutto regionale e che sia credibile e nobile.

b) Dopo ampio dibattito, tutti i presenti hanno individuato nella **cronicità** l'ambito più corale e più importante tra quelli concepibili come non caratteristici e specifici (in termini di cultura e competenze) delle singole Società scientifiche. Quindi... "palla al centro"...

È stato anche formulato, in bozza, un possibile acronimo: le "quattro C", Cronicità, Complessità, Compliance (=aderenza), Compatibilità finanziaria (=sostenibilità).

Nel progetto dovranno trovare ampio spazio aspetti organizzativi e gestionali in ambito sanitario: PDTA, HTA, sostenibilità delle soluzioni prospettate e - tra queste - delle terapie croniche coinvolte (antidiabetici, antiaggreganti, antitrombotici, antidiplidemici, antiipertensivi, ecc.).

Inoltre, non guasterà abbinare un approccio anche un po' provocatorio e polemico: come si formano le decisioni a livello regionale e perché queste decisioni non passano attraverso la consultazione delle competenze scientifiche disponibili?

c) Occorre **individuare fin da subito un "compagno di strada" istituzionale**, che condivida il progetto e contribuisca al suo sviluppo per irrobustirlo sotto il profilo del metodo, della visibilità e dell'impatto prospettico sulle Istituzioni. Tutti concordano che questo partner istituzionale possa identificarsi nell'Istituto Superiore di Sanità, con riferimento alla persona di Walter Ricciardi.

d) **Target del progetto**: le Regioni in primis, in particolare quelle interessate ad interagire con la "Nuova Consulta" e la relativa progettualità.

Nasce a questo punto - dopo la circolazione e revisione delle presenti note ad opera dei partecipanti alla riunione odierna e di Giuseppe Mancia (che, precedentemente consultato, ha condiviso questo approccio) - la **necessità di bandire un "concorso delle idee" all'interno della Consulta**, collezionando tutte le riflessioni e le proposte delle Società aderenti [*ndr: i 4 take home message possono essere una buona fonte per spunti di riflessione e proposte strutturate*], con l'obiettivo di



verificare il profilo operativo del progetto e la sua fattibilità nella **riunione prevista in gennaio 2018,** della quale dovremo identificare la sede e soprattutto la data tramite un doodle.

e) **Si concorda che gli aspetti organizzativi richiamati in agenda** [la creazione trasparente di un team di 4-5 persone che rappresentino altrettante Società scientifiche e che affianchino il Coordinatore ed il Segretario, con rotazione nell'ambito dell'alleanza negli anni] **saranno discussi a gennaio, anche in funzione della progettualità che sarà identificata.**